

Semplificazione, Commissariamento e poteri speciali ai Sindaci per le opere pubbliche

di Vincenzo Sica*

Caro Direttore,

partecipo volentieri al dibattito, che si è aperto nella "Piazza" del Tuo quotidiano, con l'invito, già raccolto da autorevoli rappresentanti, a vario titolo, del nostro territorio, stimolato da un Tuo puntuale e condivisibile intervento.

Consentimi, però, di farlo, anche al fine di evitare inutili ripetizioni, con uno specifico riferimento, tratto da un mio recente approfondimento, in tema di opere pubbliche, dettagliatamente riportato, per chi avesse voglia di seguirlo, sul mio blog www.vincenzosica.it.

Leggiamo da più parti, che quanto sta accadendo, in tema di emergenza epidemiologica, che si è già tradotta in emergenza sociale ed economica, destinata, questa sì, a crescere in maniera esponenziale, dovrebbe costringerci a rimetterci in discussione.

Ma siamo proprio certi che ciò stia diventando patrimonio di tutti, soprattutto di chi ha l'onere e l'onore di rappresentare il territorio?

Esprimo forti perplessità in merito!

"L'Italia che rinasce, non potrà essere più l'Italia di prima. Per costruire un futuro più equo e sostenibile, è necessario partire dal riconoscimento che molte cose non hanno funzionato per anni. E' essenziale che l'Italia colga l'opportunità che questa gravosa sfida impone. Lo Stato, nelle sue diverse articolazioni, centrali e periferiche, dovrebbe operare a fianco delle organizzazioni produttive e professionali, impostando quel cambiamento strutturale del modello organizzativo, di cui l'Italia ha, oggi, più che mai, improvvisamente bisogno" (Fonte: IL Sole 24 ore).

Ma le organizzazioni centrali e periferiche, sono caratterizzate da risorse umane e quando gli attori di questo auspicabile cambiamento, non sono capaci, come la storia dimostra, occorre assumere decisioni più radicali.

"L'unica certezza, in questo angosciante e deprimente circo politico, come da Te sostenuto di recente, è che il futuro è sempre peggiore del presente. Un lento, inesorabile, declino ideologico e culturale. Ogni volta che si ferma una giostra elettorale ci ritroviamo sempre un gradino più in basso del precedente. Quello che accade a livello nazionale, imbarazzante e sempre più spesso indecoroso per la storia del nostro Paese, spesso si riflette drammaticamente nei Comuni:

incapacità, qualunquismo, demagogia. Di conseguenza veleno e odio. E alla fine, quando sparisce la cortina di fumo tutto è quasi sempre maledettamente chiaro: pochi risultati e un mare di inchieste con dentro i miserabili di turno sul tema dell'incapacità, del qualunquismo e della demagogia"

Nel merito, l'impulso viene da una notizia, pubblicata in questi giorni, rappresentativa, a mio avviso, del solito tentativo, ripugnante, di manipolazione del consenso e di deformazione della verità, da parte di "protagonisti" della vita politica ed amministrativa.

"Sono iniziati i carotaggi per gli interventi di riqualificazione del Lungomare Oplonti a Torre Annunziata. A riferirlo è stato Mario Casillo, capogruppo regionale del Partito Democratico. Si tratta di un investimento di 7,5 milioni di euro finanziato dalla Regione Campania per la bonifica della spiaggia "Salera", la realizzazione del parco urbano e per la pista ciclabile che attraverserà i comuni di Pompei, Castellammare e Torre Annunziata.

Ed ancora: *"Stiamo cercando di non fermare i nostri progetti in questo momento di emergenza, ha affermato Luigi Ammendola, assessore ai lavori pubblici di Torre Annunziata".*

La passeggiata "romantica" dell'autorevole consigliere regionale e del "pluridecorato" assessore locale, unitamente all'ossequioso dirigente, nel "letamaio" e nella "discarica abusiva", da me più volte denunciata, attraverso rilievi fotografici, dell'area "Salera", ha suscitato curiosità.

Dall'analisi degli atti amministrativi, relativi alla realizzazione di questa importante opera pubblica, risulta, sinteticamente, quanto segue.

Nel marzo del 2016 l'area "SALERA" viene sottoposta sotto sequestro giudiziario da parte del NOE.

Nell'aprile del 2016 il Comune approva il progetto di fattibilità tecnica economica, relativo alla risistemazione dell'area e lo trasmette alla Regione Campania.

Si costituisce un gruppo di lavoro, formato da tecnici interni, individuato nelle persone dei Signori Arch. Pasquale Caraviello, Arch. Gino di Donna e Geom Aniello Ricciardelli, i quali, redigono il progetto definitivo. Responsabile Unico del procedimento è il Geom. Domenico Scarpa.

La Regione Campania, in data 4.10.2017, invia il Disciplinare di Attuazione, prevedendo la copertura finanziaria dell'opera.

Dopo 24 mesi, dalla prima redazione progettuale, nel maggio del 2018, la G.M. approva il progetto definitivo, del valore complessivo di € 7.200.000,00.

Nel quadro economico, si prevede una spesa di € 39.000,00 per la progettazione esecutiva ed € 60.000,00 circa, per altre spese tecniche, connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione.

Nell'ottobre del 2018, la G.M. delibera una variazione d'urgenza, al bilancio di previsione, in ragione di un decreto dirigenziale della Regione Campania, relativo all'anticipazione per spese di progettazione esecutiva, pari ad € 171.647,36.

Nel maggio del 2019, il Dirigente determina di indire una procedura negoziata, per l'affidamento dell'incarico professionale, finalizzato all'integrazione della progettazione definitiva ed esecutiva, invitando almeno 8 operatori economici, idonei allo svolgimento di attività di ingegneria e architettura, dando atto che, per la scelta dei professionisti, si sarebbe provveduto mediante utilizzo di elenchi già in possesso dell'Ente, relativamente ad incarichi di importo inferiore ad € 100.000,00, riservandosi, con separata procedura, di individuare ed incaricare, nei termini di legge, un laboratorio specialistico per le indagini analitiche aggiornate di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti, abbancati nell'area oggetto di riqualificazione.

In data 8.7.2019, il Dirigente procede, in assenza di preventiva istruttoria del RUP, ad apportare modifiche al disciplinare di gara, dando atto che le stesse non alterano la natura della procedura. In data 10.7.2019, il Dirigente revoca l'incarico al RUP Geom. Domenico Scarpa, perché non in possesso dei requisiti di legge, ed avoca a sé l'incarico di RUP.

Il giorno successivo alla revoca, in data 11.7.2019, il nuovo RUP adotta una determina, con la quale prende atto delle modifiche apportate al disciplinare di gara, lo riapprova e proroga al 25.7.2019 il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, comunicando a mezzo pec ai professionisti inviati, le modifiche apportate.

L'importo dell'onorario presunto a base di gara, risulta pari ad € 97.143,73.

In data 1.8.2019, viene nominata la Commissione Giudicatrice.

Dalla determina si rileva che le lettere di invito, indicate precedentemente in numero 8 sono diventate 18.

All'invito per la gara danno riscontro 7 professionisti. La procedura di gara viene completata e con determinazione del 15.10.2019, il Dirigente, prende atto dei verbali di gara e dei punteggi

attribuiti, nonché dei requisiti dichiarati, riservandosi l'efficacia dell'aggiudicazione con successivo atto.

Con determinazione del 21.2.2020, il Dirigente aggiudica, definitivamente, alla RTP con sede in Qualiano (NA) il cui mandatario è l'Ing. Pasquale De Luca, che non conosco ed al quale va tutto il mio rispetto professionale, per un corrispettivo di € 63.046,28 oltre IVA e contributi.

Dalla ricerca, non si rilevano atti inerenti a procedure di affidamento, relativamente alle attività di indagini preliminari ambientali.

Il Dirigente, con determinazione del 10.3.2020, considerato che: *"l'area Salera, oggetto dell'intervento, presenta un ingente ammassamento di rifiuti"* e che *"l'ATI aggiudicataria, ai fini della redazione del progetto, ha fatto richiesta alla società "X" di un preventivo (per indagini ambientali e preliminari), affida alla stessa società segnalata, il servizio afferente alle citate indagini preliminari, per un corrispettivo pari ad € 39.700,00 oltre IVA a lordo di un "congruo" sconto del 2% e quindi per € 38.906,00 oltre IVA """""""*.

Da qui, i roboanti e suggestivi annunci!

Sulle piste ciclabili, poi, stendiamo un velo pietoso!

Sono trascorsi 48 mesi dal sequestro dell'area e siamo ancora alle indagini preliminari!

Proviamo ad immaginare quando e se, questa opera pubblica potrà essere realizzata, nonostante la disponibilità delle risorse finanziarie?

Quando mi dimisi dall'incarico di Assessore al Comune di Pompei, ebbi modo di dichiarare: *"Così come il governo ha commissariato di fatto, il Grande Progetto Pompei, si prenda atto dell'incapacità degli amministratori locali e si provveda a commissariare anche i Comuni per questo tipo di competenze"*.

Lo confermo!

Per la realizzazione di opere infrastrutturali, fondamentali per il futuro dei nostri territori, occorrono poteri speciali, da conferirsi a soggetti diversi dai rappresentanti degli organi politici, ai quali rimane la fase di pianificazione, di programmazione e di procacciamento di risorse e diversi dai rappresentanti degli organi gestionali, purtroppo, quasi sempre, troppo permeabili alle influenze degli eletti dal popolo.

Condivido, in tal senso, la lucida analisi dell'Amico *Nino Femiari*, il quale sostiene che l'esperienza emergenziale, che stiamo vivendo e la chiara percezione dell'efficienza dimostrata dai

vertici regionali e da molti Sindaci, confermano che per l'esecuzione delle opere pubbliche più importanti, bisogna prevedere la nomina di commissari con poteri speciali e sindaci di territori omogenei.

Ed ancora il giornalista Femiani: *".....Ma niente sarà più come prima anche nella vita politica in Campania. Se si guarda quello che è avvenuto in meno di tre mesi, ci si rende conto di quanto le cose siano cambiate. Di come sul palcoscenico abbiano fatto irruzione altri soggetti (i medici, i ricercatori, gli uomini della protezione civile), mentre quelli di prima sono rimasti sfocati sullo sfondo della scena.*

In Campania, come in gran parte delle altre Regioni, un'intera classe politica sembra essere stata archiviata, i suoi rapporti di mediazione amicali-clientelari-affaristici affievoliti fino all'inesistenza, travolti dalla quarantena familiare e dall'attenzione che i cittadini campani oggi rivolgono alla voce di altri soggetti."

"Tolto il Governatore De Luca, che appare agli occhi dei suoi conterranei come un Coppi che s'involò sull'Isoard in una cavalcata solitaria (ma bisognerà capire se avrà ancora fiato dopo lo scollinamento), della vecchia politica non restano che voci aliene nelle dirette Facebook, oggetto di culto di sparuti followers. La gran parte resta silente, alimentando il vuoto".

Questa è la lezione che stiamo avendo in Campania, dalla gestione dell'emergenza sanitaria e questo è l'intervento normativo che va strutturato, unitamente ad una reale semplificazione delle procedure, anche per eliminare l'eccesso di burocrazia, da sempre veicolo privilegiato, per fenomeni di corruzione e di concussione.

La digitalizzazione e la possibilità di inserire negli Enti Locali nuove leve, anche di carattere dirigenziale, per assicurare il necessario ricambio generazionale, dovranno essere le ulteriori leve del cambiamento.

Diversamente, tutto tornerà come prima, anzi molto peggio di prima, attese le ripercussioni che l'emergenza avrà, sul tessuto produttivo, sociale ed occupazionale, determinando le migliori condizioni per l'evoluta e sempre più silente, infiltrazione della criminalità organizzata.

**Dottore Commercialista*